

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00037939
ESC - Ente schedatore	AI225
ECP - Ente competente	S251

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	meil
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	sinagoga
LDCN - Denominazione attuale	Tempio Israelitico
LDCC - Complesso di appartenenza	Centro Culturale della Comunità Ebraica

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	31
INVD - Data	NR

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1790
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	manifattura piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	Ambito ebraico
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi tipologica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ velluto liscio o tagliato
MTC - Materia e tecnica	seta/ raso
MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas
MTC - Materia e tecnica	oro/ filatura
MTC - Materia e tecnica	paillette/ doratura
MTC - Materia e tecnica	cartoncino
MTC - Materia e tecnica	metallo/ pittura
MTC - Materia e tecnica	teletta dorata

MTC - Materia e tecnica	oro/ canutiglia
MTC - Materia e tecnica	metallo/ laminazione
MTC - Materia e tecnica	metallo/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	71
MISL - Larghezza	120
MISV - Varie	calotta: altezza 27; larghezza 20; frange: altezza 6
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	In alcuni punti il velluto è consunto ed il ricamo per applicazioni presenta scuciture e ossidazioni nelle parti metalliche. Numerose paillettes sono andate perdute. Pulito in occasione della mostra "Ebrei a Torino" (1984).
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1984
RSTE - Ente responsabile	SPSAE TO
RSTN - Nome operatore	Pertegato F.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il meil è costituito da tre teli dello stesso velluto, di diverse dimensioni e decorati a ricamo. Il più ampio costituisce la faccia anteriore e buona parte di quella posteriore; le rimanenti due, di eguale misura, sono strisce piuttosto strette giuntate lungo i bordi d'apertura. Intorno al perimetro base ed a quello della calotta corre una frangia d'oro, con attaccatura a festone. Un galloncino con paillettes sottolineava i contorni del meil ed un gallone tessuto in oro e seta gialla borda la calotta e le due aperture circolari. All'interno, fodera in taffetas cangiante. Orditi: uno di fondo in seta bianca, 80 fili/cm; uno di pelo in seta rosso-violacea, 40 fili/cm. Proporzioni: un ordito di pelo ogni due orditi di fondo. Trame: una di fondo in seta bianca, 42 colpi/cm. Costruzione tecnica: il velluto presenta un'armatura fondo raso da 5 ottenuta dall'intreccio di un ordito ed una trama fondo in seta bianca. In realtà l'armatura è di tipo irregolare perchè, come sempre nei velluti tagliati o cesellati, l'esigenza di rendere ben serrati al tessuto i fili dell'ordito di pelo richiede la predisposizione dell'intreccio di base a ricevere nella stessa apertura dei fili di ordito, il colpo di trama che precede e quello che segue l'inserzione del ferro. L'ordito di pelo in seta rossa, presente in proporzione di un filo ogni due fili di fondo, forma il velluto tagliato, tre colpi al ferro. Lungo una cucitura interna è rilevabile una cimossa del tessuto, a righe verticali alternate bianche e rosa, che presenta un'armatura diagonale 3/1, direzione Z. La fodera è in taffetas cangiante con ordito in seta verde e trama in seta rosa. Le frange sono in oro filato su anima di seta e presentano, ad intervalli regolari, pendagli in oro filato, paillettes piatte dorate e cartoncino ricoperto di metallo colorato verde e rosa. Ricamo: per applicazione in teletta d'oro, canutiglia, paillettes di varie dimensioni e lamine di metallo colorato e dorato. Il meil è decorato sulla parte anteriore da un

grande scudo a contorno polilobato in teletta d'oro su imbottitura con effetto decorativo a righe orizzontali, circondato da sottili e flessuosi girali con foglie e fiori che disegnano cornici spezzate e volute. Questi motivi sono ottenuti per applicazione in canutiglia, lamine metalliche dorate e colorate in verde e rosa, paillettes piatte. Sullo scudo, in caratteri ebraici costruiti in metallo dorato e profilati in canutiglia, sta l'iscrizione "In onore della legge"; sotto di essa sono raffigurate con la stessa tecnica la lampada a sette bracci, le tavole dei dieci comandamenti e l'ara del sacrificio. Poco più in alto si staglia la corona, simbolo della Torà, in teletta d'oro su spessa imbottitura, con inserti in metallo colorato e grosse paillettes a cupoletta. Il medesimo ricamo a girali fioriti che contorna lo scudo si ripete lungo i profili del meil.

DESI - Codifica Iconclass

Soggetto non rilevabile

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetto non rilevabile

ISR - ISCRIZIONI

ISRS - Tecnica di scrittura

a ricamo

ISRP - Posizione

scudo centrale

ISRI - Trascrizione

cfr. modulo EP - Epigrafia allegato

NSC - Notizie storico-critiche

La tipologia dei velluti ricamati, largamente attestata fra gli arredi del culto ebraico (cfr. L. FRANZHEIM, *Judaica Kolniscges Stadtmuseum, Koln*, 1980, pp. 30-90 e L. BIALER-R FINK, *Jewish life in art and tradition, Jerusalem*, 1980, p. 124; in ambito piemontese si vedano i velluti conservati presso il Museo della Sinagoga di Casale), è quantitativamente preponderante anche fra i manufatti tessili conservati presso la Comunità torinese. Tuttavia, il pezzo in esame ne costituisce un esempio del tutto originale. Rispetto agli altri, infatti, caratterizzati da un decoro impostato su linee rigidamente verticali e ricamo monocromo eseguito per lo più a punto piatto su cartoncino (oltre ai meilim contrassegnati dai numeri d'inventario 30, 118 e 134, si osservi il tessuto n. 18), il meil presenta una decorazione più mossata e articolata ed una ricerca di effetti coloristici. Tali elementi, uniti ad altre peculiarità quali la tecnica del ricamo e la sua disposizione lungo i profili del tessuto, ampiamente attestata negli abiti di fine Settecento, ne suggeriscono la datazione in quella fase cronologica. Nella ricerca di tessuti simili a quello esaminato, oltre al confronto con il meil n. 61 del Museo di Casale, affine per iconografia e impiego dei medesimi materiali, può costituire termine di paragone indicativo la casula del Musée des Arts Décoratifs di Parigi (inv. n. 22639), datata alla seconda metà del XVIII secolo, che presenta un ricamo analogo per andamento del disegno realizzato con lamine di metallo dipinto, pietre dure, canutiglia, paillettes, cordoncini (cfr. RICCI, *Broderies au passé et au present*, 1977, tav. 51). Nel colore porpora del fondo e nell'abbondanza di lamine colorate a suggerire pietre preziose incastonate, e di fili d'oro, il meil risponde a quanto anticamente dettato sui paramenti dei sacerdoti dal XXVIII libro dell'Esodo (cfr. I. ABER, *The art of Judaic needlework*, New York, 1979 cap. I). Le raffigurazioni sullo scudo riportano, come tradizionalmente negli arredi del culto ebraico, le principali simbologie riferibili all'Arca Santa: menorà, shulchan velchem happanim, altare. Si veda L. D'AGOSTINO scheda 16, in AA. VV., *Ebrei a Torino*, catalogo della mostra, Torino, 1984, pp. 205-206.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso non cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	FBCEI_0100368
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	modulo EP- Epigrafia
FNTA - Autore	Lampronti, Baruch
FNTD - Data	2019
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA. VV.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00000044
BIBN - V., pp., nn.	pp. 205-206
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Ebrei a Torino
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1984
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	D'Agostino L.
FUR - Funzionario responsabile	di Macco M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Comoglio S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Comoglio S.

AGGF - Funzionario responsabile	NR
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2018
AGGN - Nome	Lampronti, Baruch
AGGR - Referente scientifico	Liscia, Dora
AGGF - Funzionario responsabile	Severino, Maria Rosaria